



Piano dell'Offerta Formativa

2015/2016



- APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI NELLA SEDUTA DEL
- APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL

LA STRUTTURA DEL POF

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

1.1. TERRITORIO

- 1.1.1. CENNI STORICI
- 1.1.2. IL COMUNE
- 1.1.3. IL TERRITORIO OGGI

1.2. STAFF

- 1.2.1. ORGANIGRAMMA
- 1.2.2. CONSIGLIO D'ISTITUTO
- 1.2.3. FUNZIONI STRUMENTALI (PROGETTI –ALLEGATO 1)
- 1.2.4. COORDINATORI E SEGRETARI
- 1.2.5. ATA

2. POF

2.1. ANALISI

- 2.1.1. ESITI (RAV- ALLEGATO 2)
- 2.1.2. SWOT
- 2.1.3. VISION
- 2.1.4. MISSION
- 2.1.5. SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA
 - 2.1.5.1. IL PROFILO DELLA PERSONA EDUCATA-ISTRUITA-FORMATA
 - 2.1.5.2. LE DISCIPLINE E LE ATTIVITÀ DEL CURRICOLO ED IL RELATIVO MONTE ORE ANNUALE
- 2.1.6. CURRICOLO
 - 2.1.6.1. PIANO DI INCLUSIONE (PAI- ALLEGATO 3)
 - 2.1.6.2. PIANO 2015/2016 (PIANIFICAZIONE DA - ALLEGATO 4)
 - 2.1.6.3. PIANIFICAZIONE DISCIPLINARE (ALLEGATO 5)

2.2. ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI

- 2.2.1. VALUTAZIONE
 - 2.2.1.1. AUTOVALUTAZIONE
 - 2.2.1.2. VALES
 - 2.2.1.3. PDM

2.3. PROGETTI

- 2.3.1. INTEGRAZIONE INCLUSIVITÀ
- 2.3.2. SPERIMENTAZIONE
- 2.3.3. AREA A RISCHIO
- 2.3.4. PROGETTI DI POTENZIAMENTO

2.4. COLLABORAZIONI- RETI

2.5. MANIFESTAZIONI

3. CONCORSI

- 3.1. CONCORSO DI POESIA
- 3.2. CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA
- 3.3. OLIMPIADI DI MATEMATICA

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Media Statale "Salvatore Di Giacomo" di Qualiano (Napoli), che comprende la sede centrale in Via B. Croce, e la succursale in Via Macello, nasce nel 1987/88 in attuazione del piano di dimensionamento che ha coinvolto tutto il territorio nazionale.

Organizzata su due diversi edifici scolastici, – la centrale e la succursale – storicamente separati, questa Istituzione risulta essere oggi, per alcuni aspetti, un punto fermo in un territorio in via di espansione e continue modificazioni, anche a livello di platea scolastica, come Qualiano.

Questo nostro modo di fare scuola sta nascendo dalla realtà quotidiana del lavoro degli insegnanti che si trovano ad affrontare insieme gli stessi problemi, a condividere ed organizzare le stesse risorse umane e materiali, a dover rispondere alle richieste dello stesso territorio per realizzare una scuola accogliente e di qualità.

Già da diversi anni, infatti, nel nostro Istituto tutti gli operatori della scuola (collaboratori, personale amministrativo, tecnici di laboratorio e docenti) lavorano unitamente incontrandosi in riunioni collegiali e commissioni, per progettare attività e percorsi didattici che coinvolgono attivamente gli studenti e le loro famiglie.

1.1.TERRITORIO

1.1.1. CENNI STORICI

La città fu fondata da Roberto d'Angiò nel 1340 e fino al 1805 il territorio di Qualiano fu feudo del monastero di Santa Chiara.

Nel 1806 entrò a far parte del Comune di Panicocoli e nel 1825 iniziarono i lavori per la manutenzione del torrente Cavone Grande, che era causa di straripamenti e pestilenze.

Il 5 Settembre 1836 venne emesso un decreto di Ferdinando II che conferì l'autonomia amministrativa alla città, che diventò a tutti gli effetti Comune.

Nel 1850 venne ristrutturata la via Campana, e fu fatto costruire il Ponte Sorrento per volontà del re, al fine di collegare varie zone del territorio.

Subito dopo l'Unità d'Italia la cittadina si riprese sia a livello economico, sia per quanto riguarda le epidemie, ma la seconda guerra mondiale causò danni a Qualiano proprio per la sua posizione centrale, e distrussero un arco del ponte di Sorrento.

1.1.2. IL COMUNE

Qualiano è un comune situato in Campania, in provincia di Napoli. Conta circa 24.500 abitanti, i qualianesi e si trova ad un'altitudine di 110 metri sul livello del mare.

Sorge nella Campania occidentale, alle pendici settentrionali dei Monti Flegrei, e si estende su di una zona pianeggiante e fertile. Questo ha fatto sì che la cittadina si sviluppasse come centro agricolo, in particolare per la produzione di uva da vino, cereali, legumi, ortaggi e frutta. Ma l'economia di Qualiano è anche allevamento, soprattutto ovino e bovino, e negli ultimi anni stanno nascendo officine meccaniche ed elettriche.

Il nome della città deriva da Quaelius a Aquiliuscon, nome latino di persona, a cui fu aggiunto il suffisso -anus per indicare l'appartenenza. Un'altra ipotesi sostiene che il nome deriverebbe dal longobardo wald, che significa bosco, e col passare del tempo diventò Guardiano e poi Qualiano, cioè città sorta nel bosco.

Il patrono della città è Santo Stefano, e viene festeggiato il 26 di Dicembre.

1.1.3. IL TERRITORIO OGGI

Indagini effettuate da "Legambiente" e raccolte nell'annuale rapporto sull'ecomafia hanno denunciato la presenza nel comune di Qualiano di 13 discariche abusive, di depositi illegali di residui tossici, l'aumento esponenziale di gravi malattie polmonari tra la popolazione (47,5%). Inoltre i clan locali controllano il mercato dell'edilizia e le attività commerciali attraverso il racket e parallelamente gestiscono il traffico della droga e della prostituzione.

In sintesi nel comune persiste una situazione di costante allarme causato da:

- Presenza di una criminalità sempre attiva e condizionante
- Permanenza di mentalità ed atteggiamenti irrispettosi dell'altro
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, che favorisce la trasgressione delle regole democratiche
- Dispersione intesa non tanto come abbandono, ma principalmente come disaffezione e rifiuto per la scuola
- Frequenti situazioni di svantaggio scolastico e relazionale dipendenti dalle situazioni ambientali e familiari

1.2. STAFF

1.2.1. ORGANIGRAMMA

Dirigente scolastico Prof.ssa **Carandente Sicca Angela**

1° Collaboratore Prof.re **Treccagnoli Gennaro**
(Vicario, Responsabile della sede succursale)

2° Collaboratore Prof.re **Mallardo Roberto**

Funzioni Strumentali

Area 1 (Gestione del POF) Prof.ssa **De Simone Donatella**

Area 2 (Sostegno al lavoro dei docenti-Continuità) Prof.re **Prencipe Rosario**

Area 3 (**Interventi e servizi in favore degli studenti-Orientamento**) Prof.ssa **Volpe Ornella**

Area 4 (Relazioni con l'esterno-Visite guidate-INVALSI) Prof.ssa **Di Giuseppe Pasquale**

Commissioni e Gruppi di Lavoro

Organo di garanzia Prof.re **Cuccari Marcello**, Prof.ssa **Trotta Maria**.

Commissione elettorale Prof.ri **Cuccari M., Barletta L., Esposito C.**

Comitato di Valutazione Prof.sse **L. Capasso, D. De Simone,**

R. Di Domenico, G. Guida.

Commissione tecnica	Prof.ri R. Mallardo, G. Treccagnoli, DSGA Dott.
Commissione istruttoria – Nomina Funzioni strumentali	Prof.sse L. Andreozzi, G. Guida, Prof.re C. Esposito.
Gruppo di lavoro d'Istituto (GLHI) Gruppo di lavoro per l'Inclusione	DS - docenti di sostegno tutti - docenti coordinatori delle classi -organi territoriali competenti.
Coordinatori di Dipartimenti di Disciplina	
Italiano – Storia – Geografia	Prof.ssa R. Di Domenico
Matematica – Scienze	Prof.ssa S. Sellitto
Inglese –Francese – Spagnolo	Prof.re R. Mallardo
Tecnologia	Prof.re P. Silvestri
Arte e Immagine	Prof.re P. Guglielmi
Musica	Prof.re G. Scotto Di Carlo
Scienze Motorie	Prof.re M. Cuccari
Religione	Prof.ssa A. Coccoardo
Sostegno	Prof.re G. Treccagnoli

1.2.2. CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPONENTE DOCENTI

TRECCAGNOLI GENNARO
COCCARDO AGNESE
FIORE CARMELA
DI GIUSEPPE PASQUALE
MALLARDO ROBERTO
PRENCIPE ROSARIO
DE SIMONE DONATELLA
ARDUO RAFFAELLA

COMPONENTE ATA

DE ROSA MARIANO
PALMA VINCENZA

COMPONENTE GENITORI

ALFIERI MADDALENA Presidente del Consiglio
CACCIAPUOTI ANTONIO
CACCIAPUOTI GIULIANO
MARRONE GENNARO Vice Presidente del Consiglio
ARDUO GIACOMO
BIANCO MARGHERITA
IAVARONE GIUSEPPINA
MAURIELLO CHIARA

1.2.3. FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 -Area del POF- (sperimentazioni, Monitoraggio progetti POF curricolari ed extracurricolari)

Prof.ssa ***De Simone Donatella***

Area 2 –Area del sostegno al lavoro dei docenti- (formazione dei docenti, supporto per l'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali, continuità).

Prof.re ***Prencipe Rosario***

Area 3 –Area degli Interventi e servizi in favore degli studenti- (Orientamento).

Prof.ssa ***Volpe Ornella***

Area 4 –Area delle relazioni con l'esterno- (progetti esterni, visite guidate-INVALSI).

Prof.re ***Di Giuseppe Pasquale***

(Progettazione FS –Allegato 2)

1.2.4. COORDINATORI E SEGRETARI

CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
1 ^a A	TAFURO	PALMESE
2 ^a A	TOPO	CUTOLO
3 ^a A	CAPASSO	FERRILLO
1 ^a B	ZOCCOLA	FORMISANO
2 ^a B	PATRI	SCOTTO GIMMI
3 ^a B	SQUILLACE	BAIANO
1 ^a C	TERRIN	SCHIAVONE
2 ^a C	ORANGES	MENNA
3 ^a C	CAPOCOTTA	PRADELLI
1 ^a D	TROTTA	PRINCIPATO
2 ^a D	ARDUO	BARLETTA
3 ^a D	UCCELLO	LAURO
1 ^a E	ANDREOZZI	COZZOLINO
2 ^a E	ROCCO	CANTIELLO
3 ^a E	CARANDENTE	PALUMBO
1 ^a F	BRANCATELLI	MIGLIACCIO
2 ^a F	GUIDA	RICCIO
3 ^a F	BASILE	GUARINO
1 ^a G	DANISI	CUCCARI
2 ^a G	PRENCIPE	COCCARDO
3 ^a G	SCOTTO DI CLEMENTE	SILVESTRI
1 ^a H	SELLITTO	GUGLIELMI
2 ^a H	BARONE	MORRA
3 ^a H	DI DOMENICO	DI FRAIA
1 ^a I	ESPOSITO	de PEPPO
2 ^a I	DE SIMONE	MALLARDO
3 ^a I	FIGLIORE	STILO
3 ^a L	VOLPE	TUPONE

1.2.5. ATA

N.	NOME	COGNOME	
	APICE	CARLO	<i>collaboratore</i>
	ALFE'	ANTONIO	<i>collaboratore</i>
	ARCIELLO	CIRO	<i>collaboratore</i>
	BATTISTA	VINCENZO	Ass. amministrativo
	CANZANIELLO	SANTA	<i>collaboratore</i>
	CIARAMELLA	GENNARO	<i>collaboratore</i>
	D'AGOSTINO	FRANCESCO	DSGA
	D'ALTERIO	MARIA	<i>collaboratore</i>
	DE ROSA	MARIANO	Ass. amministrativo
	DI DOMENICO	GIOVANNA	<i>collaboratore</i>
	DI MARO	MARIA TERESA	Ass. amministrativo
	DI PESO	GAETANO	<i>collaboratore</i>
	GIGANTE	CARLO	<i>collaboratore</i>
	LANZONI	LUCILLA	<i>collaboratore</i>
	PALMA	VINCENZA	<i>collaboratore</i>
	RUSSO	FLAVIA	<i>collaboratore</i>
	SARNATARO	ROSA	Ass. amministrativo

2. POF

2.1.ANALISI

2.1.1. ESITI

(Vedi Allegato 2)

2.1.2. SWOT

VALUTAZIONI DEI CONTESTI

Piano dell'Offerta Formativa

La valutazione del contesto: analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola come centro di aggregazione con attività sportive, musicali, teatrali. - Capacità della scuola di proporsi come partner strategico per le famiglie - Offerta formativa alta e potenziata con diverse attività ben integrate con quelle didattiche - Buoni supporti tecnologici - Potenzialità della comunità professionale - Formazione professionale - Capacità progettuali - Attività di autovalutazione - Promozione, valorizzazione del successo scolastico - Attivazione Sportello d'ascolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio deprivato culturalmente e socialmente - Carenza di servizi integrati ed interagenti sinergicamente - Non esistono sul territorio servizi e/o centri aggreganti. - Rapporti con gli enti locali - Difficoltà di collaborazione con le scuole primarie per gli aspetti di raccordo sulla didattica e sulla valutazione - Difficoltà nella co-progettazione tra diverse istituzioni - Formalizzazione non sempre adeguata dei processi - Comunicazione, condivisione, divulgazione formale delle esperienze professionali non a regime
Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e messa in rete dei servizi educativi di eccellenza presenti - Rete scuola-territorio (progetti congiunti, costruzione di una "rete per l'adolescenza", iniziative rivolte ai genitori). - Creare una rete di scuole del territorio di diverso ordine e grado per sviluppare un curriculum verticale. - Incrementare il successo scolastico - Aumentare la partecipazione dei genitori nella vita scolastica anche in fase di progettazione - Migliorare la collegialità decisionale - Sviluppare materiale per gli alunni - Aumentare la sperimentazione - Migliorare la condivisione e la comunicazione - Cercare partner per finanziamenti alla scuola per sviluppare nuovi progetti che rispondano ai bisogni rilevati 	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi modelli culturali delle famiglie e conseguente aumento della difficoltà del ruolo genitoriale - Abbandono scolastico. - Servizi territoriali non adeguati ai nuovi adolescenti - Incremento del disagio sociale (mutamento tipologie di nucleo familiare si deve affrontare una realtà più complessa) - Difficoltà legate all'integrazione interculturale - Insufficienza delle risorse economiche - Nuove modalità organizzative con la necessità di tempi troppo lunghi di adeguamento delle strutture deputate alla realizzazione: ridefinizione delle risorse, riorganizzazione dei servizi offerti dal territorio a supporto

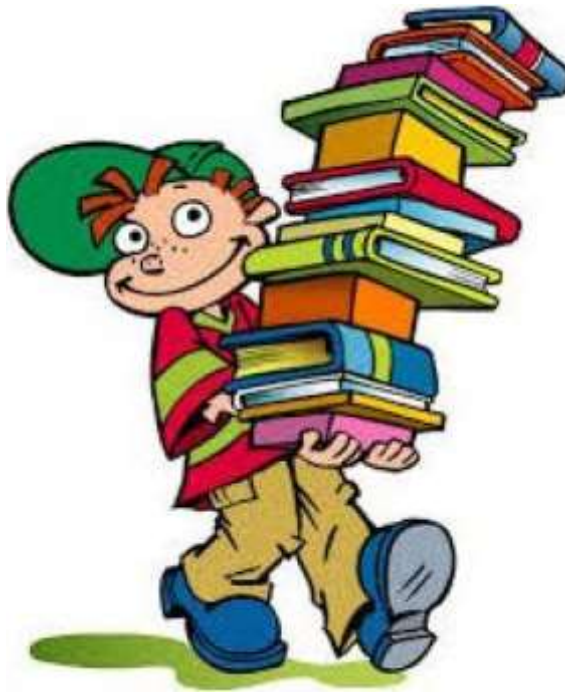
2.1.3. VISION

La Vision della "Salvatore Di Giacomo" nasce dalle indicazioni di Lisbona, infatti il nostro obiettivo fondamentale è garantire un servizio di qualità, regolare, imparziale, efficace ed efficiente che realizzi un ambiente educativo, con percorsi individuali e collettivi d'apprendimento, corrispondente ai bisogni formativi di tutti gli alunni e che ponga i fondamenti per favorire il successo scolastico nei successivi tronconi del sistema formativo, realizzando nel contempo le economie e razionalizzazioni di spesa richieste dalle norme.

2.1.4. MISSION

La mission della "Salvatore di Giacomo" è:

"tutti insieme in cammino verso la Società della conoscenza"



La Scuola Salvatore di Giacomo *"Presidio di Legalità"*

2.1.5. SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

2.1.5.1. IL PROFILO DELLA PERSONA EDUCATA-ISTRUITA-FORMATA

La scuola, come sede formativa istituzionale privilegiata, utilizzando tutte le risorse pedagogiche, didattiche e legislative, agisce sull'esperienza quotidiana del ragazzo preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica, attraverso un percorso graduale di identificazione e di solidarietà prima con la famiglia, poi con gli amici e, via via, con gli ambienti sociali più vasti.

Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione.

L'educazione alla legalità coincide con l'educazione in generale, ossia con la formazione. C'è vera formazione quando gli individui, consapevolmente, diventano cittadini capaci di esercitare, in ogni contesto, i propri diritti e i propri doveri. Ed è questo il compito più alto che la scuola si deve dare. Ma proprio perché istituzione educativa, la scuola deve svolgere questo compito attraverso gli strumenti specifici di cui dispone, cioè gli strumenti della cultura.

La sfida è quella di far emergere la valenza autentica delle discipline che sono tutte formative e, implicitamente, tradurre la formatività delle discipline in formazione civica, etica, culturale, logica e critica. Non si tratta di aggiungere alle discipline classiche un nuovo sapere chiamato Educazione alla legalità, ma di approfittare della importante dimensione educativa delle discipline per far maturare negli alunni una dimensione etica dei comportamenti e una condivisione dei valori, che diano luogo al miglioramento generale della sensibilità umana e alla visione consapevole della realtà e del mondo.

2.1.5.2. LE DISCIPLINE E LE ATTIVITÀ DEL CURRICOLO ED IL RELATIVO MONTE ORE ANNUALE

Il curriculum obbligatorio e monte ore settimanale

Il curriculum obbligatorio prevede un modello a 30 ore settimanali, 29 saranno di insegnamento curricolare e 1 di potenziamento della lingua italiana. Per l'anno scolastico 2015-2016 il Collegio delibera di utilizzare tale ora per l'insegnamento del Latino, già proposto nei precedenti anni. Particolare consenso da parte degli alunni e delle famiglie ha ottenuto la realizzazione del corso sperimentale di strumento musicale (previa audizione). Per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I grado per l'anno scolastico 2015/2016 il Collegio si atterrà alle linee guida relative a tale insegnamento.

Anche per quest'anno scolastico sono previste attività di progettazione in rete con scuole del territorio, vedi PON-FSE-F3 e Aree a rischio. La scuola sarà disponibile a partecipare ad attività educative e didattiche di progettazione FSE, FESR, Aree a rischio e ogni altra tipologia di proposta rispondente alle linee di indirizzo dettate dal Consiglio di Istituto.

Per questo anno scolastico l'inizio delle lezioni è fissato al 14/09/2015 ed il termine il giorno 08/06/2016 come da calendario scolastico regionale.

L'orario scolastico sarà articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) per 6 ore di lezioni quotidiane, con inizio alle ore 8,15 e termine alle ore 14,15. Per gli alunni delle classi di strumento musicale le lezioni si terranno a seguire cioè dalle ore 14,15 in poi.

Monte ore settimanale per disciplina

Disciplina	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Lingua Italiana - Storia – Geografia –Cittadinanza e Costituzione	9	9	9
Matematica – Scienze	6	6	6
Tecnologia e informatica	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Lingua straniera (Francese)	2	2	2
Scienze Motoria e Sportiva	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Attività di approfondimento LATINO	1	1	1
TOTALE ORARIO SETTIMANALE	30	30	30

Attività antimeridiane-LABORATORI

ATTIVITA'	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
Biblioteca scolastica			
Sportello di Ascolto			

A tali attività-laboratori si avrà accesso per prenotazione rivolgendosi ai docenti responsabili nelle ore indicate dalle locandine pubblicitarie.

Monte ore settimanale per strumento (attività curricolari)

STRUMENTO	ORE
Pianoforte	6
Clarinetto	6
Chitarra	6
Percussioni	6

2.1.6. CURRICOLO

PREMESSA

L'organizzazione curricolare del nostro istituto fa riferimento al quadro normativo costituito dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del ciclo di istruzione (2012).

La progettazione di un curricolo di istituto, riguardante ogni singola area disciplinare, ha come fine la delineazione di un processo di apprendimento unitario, graduale e progressivo, che tenga conto delle competenze da acquisire e dei traguardi in termini di risultati previsti.

Oggi la scuola si trova ad operare all'interno di uno scenario caratterizzato da mutamenti sociali e contraddittorietà. Una società sì complessa che moltiplica i rischi e le opportunità. La scuola si trova a dover rispondere a finalità educative che comprendano l'apprendimento e il saper vivere in maniera attiva e consapevole, impegnandosi a superare ogni forma di diversità, disabilità o svantaggio. All'interno di un contesto in cui vige la frammentarietà delle esperienze e l'attenuazione delle regole sociali, la scuola, insieme alle altre agenzie educative presenti sul territorio, in primis la famiglia, è chiamata a realizzare un percorso formativo secondo un doppio binario, verticale ed orizzontale. Un' "alleanza educativa" i cui membri si supportino vicendevolmente. La nostra istituzione scolastica opera in un contesto sociale nel quale permangono

sacche di emarginazione sociale e fenomeni di dispersione e analfabetismo di ritorno. Si configura così come la sentinella che segnala, recupera e ottiene risultato superando situazioni di svantaggio economico, culturale e sociale. La rivoluzione tecnologica ed informativa ha mutato le dinamiche della comunicazione creando nuovi modi di apprendere. Spetta alla scuola la funzione di guida, perché i ragazzi non subiscano il cambiamento ma siano in grado di padroneggiarlo e di porsi criticamente e autonomamente al suo cospetto. Il nostro corpo docenti, ponendo sempre lo studente al centro dell'azione educativa, ha individuato le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee a delineare un percorso formativo per i cittadini di domani attraverso lo sviluppo armonico e integrale della persona. I docenti realizzano percorsi educativi e didattici promuovendo la formazione di un gruppo-classe che sappia gestire conflitti e stabilire legami sociali al suo interno. Essa deve porsi come luogo di accoglienza suscitando la naturale motivazione ad apprendere presente in ciascuna persona. "insegnare ad apprendere" e "insegnare ad essere". Il sistema scolastico italiano fonderà il microcosmo personale con i vari aspetti del macrocosmo collettivo. Nell'organizzazione curricolare disciplinare sarà reso evidente l'interrelazione tra il piano locale e quello globale. Bisogna formare cittadini italiani e del mondo.

L'ordinamento scolastico italiano sancisce la libertà di insegnamento ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole che sono chiamate ad elaborare un proprio curricolo all'interno del quale realizzare tale percorso formativo. Le Indicazioni Nazionali fissano obiettivi generali e relativi traguardi per lo sviluppo di competenze per ciascuna disciplina.

La nostra scuola sviluppa il proprio curricolo tenendo in particolar conto i principi dell'inclusività delle persone e dell'integrazione delle culture, "una scuola che sia di tutti e di ciascuno" considerando la diversità un valore . Operando in un contesto sociale nel quale bisogna favorire pratiche che tendano all'inclusività e al recupero, si tenta di ridurre così il fenomeno della dispersione scolastica e del fallimento formativo in età precoce. La costruzione del curricolo di istituto si basa, in tal modo, sull'acquisizione e sulla certificazione di competenze in cui siano

interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni, alle loro difficoltà, ai loro problemi e si dispiega all'interno del piano dell'offerta formativa. In tale ottica la costruzione di un curriculum di istituto ha tali riferimenti normativi:

- ✓ Legge 170/2010 DSA;
- ✓ della Legge quadro 104/92;
- ✓ della direttiva MIUR del 27/12/2012 BES;
- ✓ del decreto legislativo 13 del 16 gennaio 2013 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze).

COMPETENZE TRASVERSALI

“SIAMO CIÒ CHE FACCIAMO PER CAMBIARE QUELLO CHE SIAMO”

E. Galeano

“La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento”()*

()(Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente).*

Le competenze trasversali, sono competenze che consentono la traduzione di saperi e capacità in comportamenti efficaci; consistono nell'abilità di mettere in atto strategie efficienti per collegare le proprie capacità alle richieste dell'ambiente, integrando le diverse risorse possedute. Queste competenze, quindi, appaiono come strategie generali, riferite all'ambiente, flessibili e modificabili.

Con attenzione all'integrazione tra le discipline, così come recitano le Indicazioni nazionali, bisogna favorire trasversalità ed interconnessioni per realizzare unitarietà nell'apprendimento.

Punto di partenza sono le competenze chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento europeo, ovvero:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica, scientifica e tecnologica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenza sociale e civica
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

AREE DI COMPETENZE

Comunicazione efficace: comprensione ed espressione con vari linguaggi (verbali, scritto e orale, lingue straniere, linguaggi non verbali dell'espressione corporea, artistica, musicale), riflessione su di essi per sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità (ruolo attivo nella società), capacità di utilizzare la lingua, i simboli, i testi e le nuove tecnologie della comunicazione in maniera interattiva.

Comprensione - Espressione

Gestione e utilizzo delle risorse intellettuali: capacità di elaborazione logica, di argomentazione, di elaborazione operativa, di utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva, di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio.

Elaborazione logica Elaborazione operativa

Ovviamente l'impegno a conseguire tali competenze per i cittadini europei avviene a seconda del sistema scolastico di ciascun paese. Il sistema delle competenze delinea scelte curriculari nelle quali le competenze sono prescrittive mentre i metodi, i tempi, le scelte dei contenuti sono personalizzabili all'interno delle singole U. di A. che rappresentano, se pur in misura differenziata l'una rispetto all'altra, il contenitore didattico entro cui predisporre la nuova formulazione dell'esperienza didattica da vivere con le rispettive classi. Si realizza, in tal modo, un sistema binario: valutazione/certificazione. Le conoscenze e abilità si valutano. Le competenze si certificano.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze trasversali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

All'interno del curricolo del nostro istituto abbiamo declinato le competenze chiave, che attraversano i vari ambiti disciplinari, per questo anno scolastico in tre macroaree:

- ✓ Gestione del sé e autocontrollo (Consapevolezza di sé - Autonomia - Autocontrollo – valutazione del rischio). Stabilire una corretta relazione con se stessi, capacità di avere fiducia in se stessi, capacità di autocontrollo, imparare a gestire e risolvere i conflitti, coltivare attitudini, gestire le emozioni, difendere e affermare i propri diritti, interessi, assunzione di responsabilità, limiti e bisogni.
- ✓ Competenze sociali (esistenziali –relazionali – procedurali), con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarli in maniera corretta e consapevole e sull'attenzione alla "sostenibilità" come segno di solidarietà verso le generazioni future: ovvero assumere ruoli in una organizzazione, stabilire buone relazioni con gli altri, lavorare in gruppo, cooperare, perseguire un obiettivo comune, progettare.

- ✓ Competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' ESISTENZIALI

Finalità:

- ✓ promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, de i propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie;
- ✓ promuovere atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione;
- ✓ promuovere senso di adeguatezza, di competenza , di efficacia , di capacità di ottenere successo.

Competenze esistenziali

Conoscenze

- conosce sé, il proprio corpo, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni, i propri stili e ritmi di apprendimento, i propri comportamenti, le dinamiche interiori e il dialogo interno;
- riconosce i modi in cui le emozioni si manifestano;
- riconosce le proprie situazioni di agio e disagio;
- denomina le principali emozioni.

Capacità

- è consapevole del proprio comportamento;
- è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.

Competenze

- comunica i propri sentimenti;
- incrementa l'autostima.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' PROCEDURALI

Finalità:

- promuovere autoconsapevolezza delle proprie capacità e della propria voglia di costruire un personale progetto di vita, gustando anche il piacere delle piccole scelte, delle piccole decisioni e dei piccoli obiettivi personali raggiunti;
- promuovere il senso critico, il desiderio di miglioramento e la capacità di valutare;
- promuovere il senso del piacere nel progettare e nel costruire per sperimentare la gratificazione del successo.

Competenze procedurali

Conoscenze

- conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse;
- conosce piccoli processi progettuali utili al raggiungimento di obiettivi.

Capacità

- sa autocontrollarsi per il raggiungimento di uno scopo;
- sa superare l'egocentrismo.

Competenze

- sa attribuirsi incarichi e responsabilità;
- sa condividere scelte e decisioni;
- sa compiere scelte sulla base delle proprie aspettative e caratteristiche.

COMPETENZE SOCIALI: CAPACITA' RELAZIONALI

Finalità:

- promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con se stesso, con gli altri e con il mondo;
- promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza e rispetto nelle relazioni con gli altri;
- promuovere senso di benessere.

Competenze relazionali

Conoscenze

- riconosce atteggiamenti ed espressioni appartenenti o no alla sfera dell'amicizia;
- riconosce situazioni di conflitto, cause e conseguenze;
- riconosce la necessità del rispetto delle regole.

Capacità

- è consapevole della visione altrui.

Competenze

- attiva modalità relazionali positive con compagni e adulti;
- rispetta le regole stabilite collettivamente;
- sa accettare punti di vista differenti;

- sa individuare strategie di superamento del conflitto.

Competenza civica

Finalità

- dotare gli alunni di quelle conoscenze e capacità necessarie per poter partecipare alla vita politica e sociale.
- delineare gli atteggiamenti degli alunni e quei comportamenti che mirano a rafforzare la considerazione e la difesa dei diritti e dei doveri, il rispetto per la diversità, un ruolo attivo nella società democratica, promuovendo e proteggendo, allo stesso tempo, la democrazia e lo stato di diritto.

Conoscenze

- Conosce i propri diritti e le proprie responsabilità di cittadini; sappia cosa un cittadino può richiedere alle istituzioni pubbliche, quali sono le proprie responsabilità nei confronti di altri cittadini;
- Conosce i diritti umani, riconosca quando non vengono rispettati,
- Comprensione del concetto di governo locale cittadino, di partecipazione alle decisioni, di assunzione delle responsabilità per il bene dei gruppi e delle comunità, iniziando dalla partecipazione attiva in classe e a scuola.

Capacità

- Rispetta le regole di convivenza civile,
- mette in pratica il concetto di democrazia, con la partecipazione alle decisioni,
- assume le proprie responsabilità per il bene dei gruppi e delle comunità.

Competenze

- Comprende il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali con l'intento di attuarne una fruizione consapevole e rispettosa delle norme .
- Stabilisce collegamenti fra le realtà culturali locali, nazionali ed internazionali nell'ottica di una prospettiva interculturale, indispensabile ai fini di scelte e prospettive di vita e di lavoro.
- Comprende le implicazioni esistenti tra situazioni ambientali e situazioni culturali, socio-politiche ed economiche, allo scopo di favorire la maturazione di una cultura della legalità.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi dei diversi stili di apprendimento (BES, alunni di diversa nazionalità, DSA, ...);
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problem-solving, pensiero divergente e creativo);
4. Agevolare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;

5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio
6. Realizzare percorsi didattici in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento)
7. Valorizzare le strutture della scuola: Biblioteca, laboratori di informatica, linguistico, scientifico (luoghi deputati alla lettura, all'ascolto e alla scoperta, luoghi che agevolano i percorsi di inclusione e integrazione)
8. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca e sperimentazione
9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative; l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline; lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni; la capacità di progettazione ed di organizzazione del lavoro.

Pianificazioni per disciplina

"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo"

N. Mandela

2.1.6.1. PIANO DI INCLUSIONE
(Allegato 3)

2.1.6.2. PIANO 2015/2016 Bisogni Educativi Speciali
(Allegato 4)

2.1.6.3. PIANIFICAZIONE DISCIPLINARE
(Allegato 5)

- LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE
- GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI
- VALUTAZIONE
- PON



SCUOLA MEDIA STATALE
"Salvatore Di Giacomo"
Qualiano - Na

SCHEDA PROGETTO /ATTIVITA'

1.1 Denominazione del progetto e breve descrizione

"Il teatro per la scuola". Rappresentazione teatrale di atti unici in vernacolo e non.

1.2 Staff di progetto e responsabile del progetto

Responsabile del progetto:

Staff di progetto:

1. Danisi Giuliana
2. Uccello Patrizia
3. Lauro Giovanna

1.3 Destinatari

Alunni delle seconde e terze classi della centrale e della succursale

1.4 Obiettivi

- sviluppo della fantasia e della creatività;
- potenziamento delle capacità espressive;
- socializzazione;
- autostima

1.5 Metodologie

Metodologia operativa per l'acquisizione delle varie tecniche: grafiche, pittoriche, plastiche e di animazione drammatica.

1.6 Durata

Data di inizio: novembre 2015

Data conclusione: dicembre 2015

1.7 Risorse umane

Docenti: Danisi Giuliana, Uccello Patrizia, Lauro Giovanna

Esperti: //

Non docenti: collaboratori

Altri: //

1.8 Beni e servizi

Infrastrutture necessarie:

- ✓ Fotocopie
- ✓ Teatro

1.9 Pianificazione

Attività	Persone	Periodo	Attrezzature
Provini, prove, allestimento scene	Docenti e bidelli	Novembre/dicembre	Teatro e scene
Ulteriori materiali			
Allestimento scene			
Costumi di scene per gli attori			
Attrezzature varie			

1.10 Riesame

Il progetto è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa
 La pianificazione delle ore è adeguata all'attività

1.11 Ricaduta – produzione finale

Ambiti di ricaduta: la rappresentazione teatrale può avere una positiva ricaduta su tutti gli ambiti disciplinari. Gli alunni saranno stimolati al lavoro di gruppo, rispetto delle regole della civile convivenza nonché dei ruoli; saranno aiutati a superare incertezze e disagi.

Prodotto finale rappresentazione teatrale

1.12 Monitoraggio e verifica efficacia

Questionari customer satisfaction

Prove finali di verifica dell'apprendimento

Altro momenti di fruizione e di produzione



GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI



I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

2.2.1. VALUTAZIONE

2.2.1.1. AUTOVALUTAZIONE

La valutazione interna acquisisce un significato euristico e rappresenta l'espressione di una ricerca-azione, divenendo così uno strumento di apprendimento-formazione per chi progetta nel momento in cui favorisce la riflessione critica sull'intero processo messo in atto.

Essa è scandita in tre fasi:

- ex – ante, volta all'individuazione degli elementi di coerenza interna del progetto, nonché al suo grado di innovazione e di trasferibilità (valutazione di impatto);
- in itinere, volta a fornire indicazioni sull'andamento delle azioni e a suggerire correttivi in corso d'opera mediante l'utilizzo di strumenti appositamente predisposti (valutazione di processo, che può essere identificata con il monitoraggio interno);
- ex – post, volta a stabilire l'efficacia dell'intero progetto (valutazione di risultato).

La valutazione sarà assolta, durante tutte le fasi, attraverso l'utilizzo di questionari a risposta chiusa (più facilmente quantificabili), aperta (se si intende cogliere soprattutto gli aspetti qualitativi) o mista, da somministrare sia agli utenti sia agli operatori.

Inoltre ci si avvarrà di informazioni statistiche come i risultati delle prove invalsi, e di ricerche conoscitive svolte direttamente dalla scuola.

Regolamento Sistema Nazionale di Valutazione (C.M. n. 47)

A partire dal corrente anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie), anche quelle che hanno partecipato al progetto sperimentale VALeS che andrà comunque portato a termine, saranno coinvolte in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del Regolamento. L'approccio sarà graduale e per fasi temporali successive, proprio perché per la prima volta e in tutte le scuole si introdurranno nuovi strumenti di lavoro.

N	FASI	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
a	Autovalutazione	X	X	X
b	Valutazione Esterna		X	X
c	Azioni di Miglioramento		X	X
d	Rendicontazione sociale			X

AUTOVALUTAZIONE

N.	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	Predisposizione Format RAV	INVALSI	Fine ottobre 2014
2	Apertura Piattaforma Informatica	Ministero	Inizio gennaio 2015
3	Inserimento Dati	La Scuola	Gennaio-febbraio 2015
4	Restituzione Dati con Benchmark	INVALSI	Fine marzo 2015
5	Elaborazione RAV	La Scuola	Marzo-giugno 2015
6	Pubblicazione RAV	La Scuola	Luglio 2015

VALUTAZIONE ESTERNA

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
Adozione protocolli di valutazione	Conferenza coordinamento S.N.V. su proposta dell'INVALSI	Marzo 2015
Individuazione indicatori di efficienza e efficacia per individuazione delle scuole	Conferenza coordinamento S.N.V. su proposta dell'INVALSI	Marzo 2015
Individuazione delle modalità di selezione e formazione elenchi esperti nuclei	INVALSI	60 gg dalla direttiva
Criteri costituzione nuclei di valutazione	Conferenza coordinamento S.N.V.	Entro giugno
Costituzione dei nuclei di valutazione	INVALSI	Entro luglio 2015
Inizio visite per valutazioni esterne	Nuclei Valutazione Esterna	A.S. 2015/16

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
Pianificazione e realizzazione azioni di miglioramento	La Scuola con supporto INDIRE e/o in collaborazione con università, enti di ricerca e associazioni professionali e culturali	Da A.S. 2015/16

AZIONE DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Al termine del triennio (a.s. 2016-2017), le scuole promuoveranno, a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento di valutazione.

(Allegato 2 – RAV)

2.2.1.2. VALES



Il progetto nazionale 'VALES - Valutazione e Sviluppo Scuola' rientra fra le azioni che la Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV - nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON Istruzione 2007-2013, ed in collaborazione con l'INDIRE e l'INVALSI, promuove nelle scuole del primo e del secondo ciclo delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nell'ambito del Programma Operativo Nazionale

'Competenze per lo sviluppo- FSE -2007-IT 05 1 PO 007 - Asse II - Obiettivo H - Azione H.9 'Definizione interventi per potenziare lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale'.

I programmi Operativi per l'Istruzione 2007/2013, coerentemente con le linee di sviluppo e innovazione tracciate a livello nazionale, promuovono una strategia di rafforzamento del sistema scolastico, supportando le scuole nello sviluppo di quelle competenze ritenute indispensabili per lo sviluppo del Paese e che rappresentano pertanto un'area di particolare attenzione per gli interventi della politica ordinaria ed aggiuntiva volti a migliorare la qualità dell'istruzione. In tale ottica la valutazione riveste un ruolo strategico per garantire un accrescimento delle competenze dei giovani funzionale al loro futuro inserimento nel mercato del lavoro europeo e globale.

2.2.1.3. PDM

Nell'ambito del Progetto finalizzato a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione la nostra scuola l'a.s. 2015/16 ha presentato un progetto per accedere ai finanziamenti finalizzati alla definizione e all'attuazione dei **Piani di Miglioramento** elaborati in esito al processo di autovalutazione.

Per l'elaborazione del **PdM** è stato costituito un team che effettuerà la formazione on-line proposta dall'INDIRE.

2.3. PROGETTI



Progetto Expo 2015

Premessa: Studenti e docenti sono i protagonisti di **Expo Milano 2015**, l'appuntamento che ha chiamato centinaia di Paesi a confrontarsi attorno a un unico, importante tema: quello dell'**alimentazione**. Anche la scuola secondaria di I grado S. di Giacomo di Qualiano, parteciperà all'evento il 26 ottobre 2015, pertanto quale palcoscenico migliore della scuola per parlare di nutrizione, cibo, sicurezza alimentare e sostenibilità? Per la maggior parte dei bambini e degli adolescenti, la scoperta delle **corrette abitudini** a tavola inizia proprio in classe.

Tema: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Ma cosa vuol dire? Per esempio: ci si è mai chiesti come si evolveranno nel tempo le nostre abitudini alimentari e se saremo disposti a rinunciare ai piatti della nostra tradizione? Oppure vi siete mai immeditati nel Ministro dell'Ambiente chiedendovi cosa potreste fare concretamente per evitare l'estinzione di alcuni animali come le api, che sono fondamentali per la sopravvivenza del nostro ecosistema? Cos'è lo spreco alimentare e cosa si può fare per ridurlo? Cibo, Energia, Pianeta, Vita sono le parole chiave del tema di EXPO e rappresentano un viaggio che parte dalle tradizioni fino ad arrivare ai confini del futuro.

Motivazione: La sfida sull'alimentazione e il dibattito sul diritto a un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra sono gli argomenti intorno ai quali si costruirà il programma didattico del **Progetto Scuola di Expo Milano 2015**. I ragazzi di oggi sono gli adulti di domani: per questo motivo bisogna coinvolgerli in esperienze di valore che li aiuteranno a diventare cittadini consapevoli. Il percorso inizia con un lavoro che gli studenti possono elaborare in classe. Continua con la visita sul Sito Espositivo di Expo Milano 2015, attraverso Itinerari Tematici tra i padiglioni più affascinanti, un'esperienza che rimarrà nella memoria dei giovani, degli insegnanti e delle famiglie coinvolte: architetture all'avanguardia, un paesaggio funzionale ed esteticamente appagante, stimoli continui per tutti i sensi. L'obiettivo di tale Progetto è lasciare in eredità alle **generazioni future** un patrimonio di conoscenze, esperienze, valori culturali e tecnologici.

Docenti coinvolti: Tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado delle classi prime seconde e terze

Classi : Alunni di prima seconda e terza della SMS S. Di Giacomo di Qualiano

Come s'inserisce nel POF: Il progetto è coerente con le scelte formative del Fondo dell'Istituzione Scolastica, per le seguenti

motivazioni:

1. Continuità educativa e didattica
2. Risposta ai bisogni degli alunni e delle esigenze del territorio.
3. Integrazione degli alunni attraverso il dialogo tra culture diverse.

Sperimentazione di variabili innovative efficaci.

Organizzazione: Il nostro caro mondo è molto malato a causa dell'inquinamento che lo minaccia. Siamo molto bravi a sottrarre alla natura le sue risorse, ma non altrettanto a restituirle. Dobbiamo cambiare il nostro rapporto con la natura poiché gli agenti inquinanti la stanno alterando negativamente: gli ecosistemi non esistono solo a nostro esclusivo uso e consumo! Partendo da questo punto la scuola propone di attivare una serie di attività:

1) **Pronti, partenza, via.....EXPOstiamo arrivando!:**

Il giorno 22 ottobre presentazione attraverso immagini e video, nel teatro della scuola S. di Giacomo della storia dell'Expo, di quello che sarà il viaggio e gli itinerari scelti, regole da rispettare.

2) **Brainstorming** (ricchezza o limitazione?)

Lezione strutturata in classe per approfondimenti sulla spesa sostenibile e la corretta alimentazione a cura degli insegnanti

3) **Merenda sostenibile:** " giornata della sana alimentazione", i ragazzi in una giornata dedicata alla sana alimentazione mangeranno merenda unica, con l'auspicio che diventi una sana e corretta abitudine quotidiana. Pertanto si propongono merende come: frutta biscotti, dolci fatti in casa, yogurt, pane sale e olio, pane con marmellata o zucchero, toast...., per ridurre l'emissione di CO2 in atmosfera, attraverso la riduzione di rifiuti della merenda.

4) **"Il decalogo della buona alimentazione":** riflessioni sui cibi grassi che mangiamo comunemente e creazione di un manichino che possa illustrare il percorso del cibo utilizzando del materiale di fortuna e di facile reperibilità.

5) **Preparare e imparare:** preparazione in casa con l'aiuto della famiglia di prodotti della cucina tipica napoletana e non, da poterla offrire durante la festa di beneficenza per TELETHON.

6) **Il Cibo e le origini:** Invitare i ragazzi ad un approccio interculturale, accanto al diritto all'uguaglianza si affaccia il diritto alla diversità inteso come diritto a conservare e preservare le proprie origini, la propria cultura, tradizioni, identità, le proprie pratiche alimentari. I diritti alla diversità non possono però essere un pretesto per ledere i diritti della persona in nome dell'appartenenza ad una comunità.

Si invitano quindi i ragazzi a confrontarsi su quanto emerso dall'analisi del materiale portato a scuola (ricette, abitudini alimentari...) Si suggerisce la seguente attività eventualmente con i docenti di lingue straniere: la ricerca di parole dell'alimentazione nelle lingue più utilizzate (italiano, spagnolo, francese, inglese, arabo, romeno...)

7) **"Conoscere sé stesso attraverso ciò che si mangia"**

1) Gli alunni devono attaccare su un cartellone tre tipi di cartoncini con il riferimento a :

A. ciò che hanno mangiato la sera precedente

B. ciò che hanno mangiato a colazione

C. ciò che mangiano a merenda.

Le immagini/etichette/confezioni delle merende della mattinata portate dagli alunni potranno essere utilizzate per completare il cartellone, secondo scelta e modalità libera.

Le informazioni, raccolte in una tabella, (suddivise in "sera precedente, colazione, merenda), potranno essere utilizzate a discrezione degli insegnanti (matematica/tecnica) per costruire un cartellone o per disegnare dei grafici

2) La seconda attività "CIBI SI', CIBI NO" riguarda la presentazione da parte di ogni alunno dei cibi preferiti e dei cibi "odiati", trascritti su foglietti da attaccare su un cartellone.

3) Altra attività: TEST sull'alimentazione Eventualmente, per chi lo desidera, in aula di informatica è possibile svolgere l'attività sul sito "Barilla food center" sul calcolo dell'impatto ambientale del cibo: "Calcola il tuo impatto ambientale".

8) **Sport e corretta alimentazione:** presentazione ai ragazzi delle possibili attività sportive da praticare nel territorio mettendoli a conoscenza dei centri sportivi limitrofi con possibili visite agli stessi.

9) **Rappresentazione teatrale:** gli alunni assisteranno allo spettacolo teatrale "Cibbo" legata alla corretta alimentazione con la tematica "imparare a mangiare, conoscendo il valore degli alimenti base".

Tempi: Ottobre- Aprile

Competenze: MATEMATICA- SCIENZE: Ottobre/Novembre/Dicembre

Intervento operatori Internapoli : 2 ore

Competenze TECNOLOGIA: 4 ore

Competenze ARTE-IMMAGINE: 4/6 ore

Competenze GEOGRAFIA: 6 ore

Competenze INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO: 2 ore

Risorse

PC, internet, riviste e pubblicazioni specialistiche, film, laboratorio di cucina

1. **Finalità**

Rendere la società in cui viviamo: giusta, equa, solidale e sostenibile.

In realtà anche lo spreco alimentare ha un "valore" che va oltre le stime economiche, ambientali e sociali, ed è un valore, che ancora non abbiamo "scoperto" del tutto. Per comprenderlo dobbiamo farci una domanda che pone un interrogativo fondamentale: cosa significa mangiare rispetto a sprecare? Sprecare significa buttare il cibo nella spazzatura, ma anche mangiare cibo spazzatura ovvero mangiare male.

Lo spreco è il cibo nella spazzatura. Cibo spazzatura o cibo nella spazzatura: cos'è peggiore? Difficile rispondere a questa domanda. Si può dire che il primo fa male alla salute dell'uomo, il secondo fa male alla salute della natura. Tuttavia i due modi di dire hanno in realtà qualcosa in comune, oltre alle parole: lo spreco appunto. In un caso e nell'altro si spreca qualcosa: la salute, l'ambiente, le risorse naturali, il lavoro. È insomma un circolo vizioso e assurdo, che va interrotto prima possibile.

L'unico modo per farlo è (ri)dare valore al cibo, che non deve essere spazzatura né deve finire nella spazzatura. Ecco il valore dello spreco

2. **Evento finale pubblico:** Il lavoro sarà completato con un evento "Ecososteniamoci" durante il quale i ragazzi presenteranno dei prodotti realizzati in questi mesi di lavoro e "l'orto dei nonni" in cui tutte le classi prime potrebbero realizzare un vero e proprio cantiere dell'orto nei mesi di marzo e aprile sotto la guida di un responsabile esperto in materia seminando in serre alcune piantagioni per poi poterle mettere a dimora nel campo loro riservata.

3. **Valutazione:**

comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze

cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine

creatività

correttezza e completezza

utilizzo del linguaggio verbale e scritto specifico delle discipline coinvolte

Dirigente scolastico Prof.ssa Angela Sicca Carandente

Referente Prof. re Pasquale Di Giuseppe,

Colloaboratori Prof.ssa Ornella Volpe e Prof.re Gennaro Treccagnoli



Anche per quest'anno la nostra scuola parteciperà alla raccolta fondi per aiutare Telethon a finanziare i progetti per la ricerca sulle malattie genetiche rare e patologie invalidanti.

Oltre al mero scopo umanitario, la nostra partecipazione a tale raccolta, attraverso l'organizzazione di un mercatino con oggetti offerti da i nostri alunni ed a una lotteria, ha sicuramente l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere lo sviluppo del senso civico ed umanitario dei nostri allievi. La partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica, in primis degli alunni, alla raccolta è sicuramente una azione educative di cittadinanza attiva.

La nostra scuola crede come Telethon di:

"DARE VALORE AD OGNI SINGOLA VITA"

L'ORCHESTRA DELLA SCUOLA "SALVATORE DI GIACOMO"



Proseguono anche per quest'anno scolastico le attività del progetto per la creazione dell'orchestra della nostra scuola.

I nostri ragazzi parteciperanno a manifestazioni e concorsi per accrescere il proprio bagaglio di esperienze culturali e progredire nello sviluppo individuale e delle propensioni personali.

Progetto Inglese Madrelingua



Il Progetto prevede l'affiancamento di un docente madrelingua nell'ambito delle lezioni curriculari di lingua inglese.



“Giochi di ieri”

La Scuola “ Salvatore Di Giacomo “, in accordo di rete con:

- Comune di Qualiano,
- I.C. “Verdi”
- 1° Circolo didattico ,
- 3° Circolo didattico
- Associazione Sportiva ARIE

promuove il progetto **“Giochi di ieri un progetto di Educazione Motoria e Sportiva nelle scuole del territorio”**, per ampliare l’offerta formativa per i giovani studenti di Qualiano contribuendo, attraverso un’adeguata educazione al movimento alla formazione integrale della persona in un periodo di crescita biologica e sociale. La collaborazione tra l’istituzione Comunale e le agenzie formative presenti sul territorio, si inserisce in un’ottica di promozione sociale in un territorio in cui non esistono i punti di incontro dove potersi ritrovare e crescere. Pertanto, la scuola che è la principale agenzia educativa e formativa, esplica tutte le strategie, curricolari ed extracurricolari, per il recupero dello svantaggio e per l’ampliamento dell’offerta formativa

I presupposti che hanno sostenuto la stesura di questo progetto sono stati il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra soggetti diversi, tra il mondo della scuola e dell’extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di:

- costruire un sistema integrato educativo - sportivo che collega ed interconnette mondi diversi;
- definire un piano dell’offerta sportivo - educativa rivolto a tutti i bambini e ragazzi da 10 ai 12 anni del Comune di Qualiano.

L’idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale del gioco /sport , che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, valorizzando il patrimonio motorio tradizionale attraverso l’organizzazioni di percorsi che, lontani dal perseguire obiettivi di performance attraverso metodologie addestrative, in un clima competitivo, favoriscono viceversa in un clima dialogato e partecipativo la sperimentazione e l’arricchimento del proprio bagaglio motorio, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l’assunzione di corretti stili di vita.

Obiettivi

- ✓ Promozione dell’ agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi dai 9/10 ai 12 anni;
- ✓ Promozione dell’ attività di gioco sport e prevenzione della dispersione sportiva nella fascia pomeridiana;
- ✓ Promozione dell’inclusione sociale offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere 'autonomamente e criticamente l’attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi.

2.3.1. Integrazione



La scuola Di Giacomo promuove il progetto: **“AL POSTO TUO”**

In raccordo con il territorio, enti pubblici e associazioni:

L'iniziativa rispecchia la filosofia sottesa alla stesura dei Piani di Zona di cui la Carta dei Servizi dell'Ambito 16 rappresenta il documento ufficiale su cui sono indicati gli interventi a favore della comunità che *“considera il cittadino il punto da cui partire per poter disegnare assieme alla forte integrazione che esiste sul territorio un sistema di servizi Sociali sempre più aderente alle esigenze dell'utente(..)”*

L'iniziativa sarà svolta in collaborazione con:

- l'Ente Apolab Scientific s.r.l. accreditato MIUR col compito di organizzare situazioni formative e di consulenza in conformità con quanto espresso dal progetto
- le associazioni territoriali di genitori di alunni con BES
- gli organi collegiali in cui è prevista la componente genitoriale
- Ente locale

La scuola in quanto ambiente educativo in coerenza con le moderne ricerche sulle caratteristiche del processo formativo (Orefice P.), del neuroscienziato (Gallese), del metodo metodo attivo (J.Dewey) e considerata l'importanza dell'educazione alla comprensione, in tutti i livelli educativi e a tutte le età (Morin) presenta il seguente progetto

“Al tuo posto” avendo come finalità prioritaria quella di un'inclusione globale e in questa prospettiva intende proporre:

- Percorsi informativi, per il rafforzamento delle risorse familiari, con la finalità di rassicurarle e renderle maggiormente consapevoli sulle loro competenze educative, mettendo in rete le esperienze dei genitori creando utili momenti di scambio e condivisione.
- Percorsi d'inclusione attraverso attività di simulazione, animazione sociale, giochi sportivi e di ruolo svolti anche attraverso il tutoraggio e l'autogestione degli alunni.

Il progetto si colloca in linea con la Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006 e con le linee guida 'OCSE secondo cui la competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali **creando un dispositivo mediativo** (Feuerstein, 1991; 2007) che funzioni da **interfaccia apprenditiva** tra lo studente ed il contesto e viceversa, consentendo ad entrambi di co-evolvere nella direzione di una crescita significativa. Pertanto non si tratta di adattare il contesto allo studente né di tentare di fare in modo che lo studente si adatti al contesto, ma piuttosto di

- Offrire **coordinate di orientamento** utili a “muoversi” all’interno del contesto scolastico in modo adeguato e pertinente;
- Offrire **impalcature di sostegno** progressivamente rimuovibili e riconfigurabili al fine di sostenere una progressiva autonomizzazione e consapevolezza ;
- Sviluppare **apprendimenti significativi e trasferibili** ad altri contesti.

La competenza è azione e riflessione insieme (ma anche conoscenza ed esperienza), secondo equilibri diversificati (...) non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria ed inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini. (Cm 10 novembre 2005, n. 84) essa

- comporta **dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni** e altri fattori socio-comportamentali;
- si acquisisce e si sviluppa in **contesti** educativi **formali** (la scuola), **non formali** (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative ecc..), **informali** (la vita sociale nel suo complesso);

Di conseguenza essa

- **è costruita** (e non trasmessa);
- **è situata in contesti e situazioni** (e non decontestualizzata);
- **richiede di una pratica riflessiva** (non è accettata senza essere messa in discussione);
- **è valida temporaneamente** (non è definita una volta per tutte).

Descrizione delle attività caratterizzanti:

Il progetto intende avviare un processo di ricerca-azione partecipativa e laboratoriale sperimentando approcci integrati “formazione Blender” in grado di “supportare” l’intervento dell’istituzione scolastica coinvolgendo l’intera comunità educante superando la logica di interventi aggiuntivi.

Per i laboratori di inclusività –E’ prevista la collaborazione di una equipe di operatori esterni con specifiche competenze professionali che operano all’interno dei laboratori con gli alunni. L’equipe sarà coordinata da un Conseleur, presente a scuola una volta al mese per 4 ore, che avrà il compito di:

- Monitorare, valutare ed eventualmente ricalibrare gli interventi;
- Offrire sostegno teorico/operativo ai docenti
- Offrire sostegno teorico/operativo ai genitori di alunni BES
- Creare momenti di raccordo tra interventi esterni alla scuola procedure sperimentali interne.

Saranno attivati 2 volte al mese percorsi formativi rivolti ai genitori per approfondire aspetti psico/relazionali nella fascia di età 10/13 anni, ma anche consulenza verso situazioni problematiche rilevate in classe, informazione sulla normativa relativa all’inclusione scolastica, nonché verrà dato spazio ai genitori di esprimere preferenze sui temi da trattare. Fondamentale sarà la co-costruzione della formazione per adulti, intesa come momento condiviso di esperienze e riflessioni grazie ad attività cooperative e giochi di ruolo. Le tematiche da trattare saranno scelte dai genitori in base ad una rosa di proposte all’interno di un questionario di gradimento somministrato dalla scuola .

I laboratori gioco sport e di animazione sociale proposti ai ragazzi in orario extracurricolare per due ore settimanali li aiuterà a mettersi in gioco fino in fondo proponendo situazioni significative e di simulazione per una crescita emotiva, sociale ed empatica.

Il progetto tende a realizzare un approccio transdisciplinare alle problematiche connesse all’inclusività mediante la realizzazione di interventi laboratoriali fondati su un approccio sistemico, che partendo dalla lettura di diversi elementi che incidono sulla qualità del processo formativo miri a :

- Offrire alle famiglie di questa utenza fragile un servizio orientato alla socializzazione come strumento per la riduzione del disagio, che contribuisce a promuovere la qualità della vita dei loro figli aumentandone l’inclusione sociale;
- Incrementare i livelli di conoscenza delle singole realtà familiari per innalzare i livelli di comunicazione scuola/famiglia
- Rimuovere i processi di isolamento sociale della famiglia
- Organizzare laboratori esperienziali in orario extracurricolare rivolti agli allievi per recuperare, sviluppare competenze comunicative relazionali di base quali la sensibilizzazione la comprensione e l’empatia
- Creare un clima relazionale positivo e propositivo in grado di far esprimere il potenziale umano di ciascun alunno

La riproducibilità del progetto in altri contesti è garantita dalla coerente strutturazione con fonti normative vigenti in tema di autonomia scolastica e valorizzazione delle risorse territoriali e dalla particolare attenzione riservata ai processi di documentazione, e validazione dei processi



“Sviluppare una rete performante”

La Scuola “Di Giacomo” ha come obiettivo principale quello della diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e pertanto è sempre pronta all'adozione di approcci didattici innovativi.

Per poter sviluppare una riorganizzazione del tempo scuola in modo da permettere uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici, ed offrire ai nostri allievi un supporto on-line per il proprio studio domestico e facilitare i rapporti e la comunicazione scuola-famiglia è necessario Implementare una rete cablata che faccia da supporto ad una valida rete Wi-Fi con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti in ambito scolastico.

Ciò permetterà anche una riorganizzazione didattica e metodologica implementando paradigmi didattici che necessitano di una valida rete come supporto. Sarà possibile sviluppare una didattica laboratoriale, implementando una classe 3.0 che fruisca di tutte quelle tecnologie che costituiscono un ambiente di apprendimento e favoriscono l'apprendimento dei nostri alunni. Inoltre il supporto di una adeguata rete di trasmissione dati è uno strumento utile per le varie strategie di intervento per le disabilità anche per l'eventuale esigenza di effettuare lezioni da remoto in videoconferenza.

2.3.2 Sperimentazione



l'innovazione possibile



La Scuola "Di Giacomo" ha aderito al Manifesto del movimento delle Avanguardie educative, poiché in esso si sono riconosciuti quei principi ispiratori per portare a sistema l'innovazione sperimentata dalle scuole.

La nostra scuola ha adottato una delle IDEE individuate dal Movimento delle Avanguardie educative e per questo sarà coinvolta in un processo di accompagnamento/coaching in presenza e online.

Attraverso la sperimentazione dell'idea "Spazio Flessibile (Classe 3.0)" la scuola si propone di connettersi ulteriormente all'evoluzione della società e al mondo del lavoro sempre più in rapida trasformazione.

La riorganizzazione innovativa dello spazio, del tempo e della didattica permette di realizzare una nuova scuola, un nuovo modo di fare scuola dando una centralità reale agli alunni, e creando un ambiente fatto per l'apprendimento.

2.3.3. Area a Rischio

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

SPORTELLO ASCOLTO : uno spazio per ascoltare, per comprendere, per progettare

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Lo sportello ascolto offre un servizio di consulenza e sostegno psicologico agli alunni per aiutarli a rielaborare le situazioni conflittuali che vivono nel quotidiano (difficoltà scolastiche; problematiche relazionali tra alunni, alunni-insegnanti, alunni-genitori; problematiche comportamentali; problematiche riguardanti l'affettività;...) ed a costruire un'immagine positiva di sé (nessuna persona è definibile per sottrazione), ai genitori che incontrano difficoltà relazionali con i figli adolescenti. Si accede allo Sportello d'ascolto per segnalazione da parte dei docenti e/o richiesta spontanea dei ragazzi di fruire del servizio.

OBIETTIVI

Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, della capacità di stimarsi, di prendere decisioni e di porsi in relazione agli altri in modo sereno e costruttivo.

METODOLOGIE

Nello Spazio Ascolto l'alunno è protagonista nella ricerca della sua identità, nell'assunzione di responsabilità, nella costruzione di un progetto di vita.

L'alunno, nello spazio ascolto, potrà essere:

- accolto
- ascoltato e compreso nella sua difficoltà
- aiutato a esplorare il proprio vissuto conflittuale attraverso la narrazione
- sostenuto e incoraggiato ad attivare le proprie risorse interne
- aiutato a comprendere i propri bisogni e a trovare un equilibrio tra il desiderio e il limite
- aiutato a maturare nuovi comportamenti per gestire situazioni difficili
- aiutato ad affrontare o ristrutturare le situazioni percepite come negative
- sostenuto nella ricerca autonoma di nuovi punti di vista e nuove prospettive per la gestione dei conflitti
- aiutato ad orientarsi verso scelte future consapevoli.

ATTIVITA' PREVISTE

- campagna informativa e promozionale dello sportello ascolto rivolta agli alunni e ai genitori anche al momento della consegna del contratto formativo.
- Attività di ascolto in orario scolastico nel periodo da ottobre a maggio.

2.3.4. Progetti di Potenziamento

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "S. DI GIACOMO"

A.S. 2015-2016

Progetto di potenziamento dell'offerta formativa

Dipartimento di Lettere

Campo di potenziamento n°1:

"Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità"

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

TITOLO: "Cittadini consapevoli"

DESTINATARI

Alunni delle classi I, II e III

MOTIVAZIONE

Educare alla convivenza democratica.

FINALITÀ

- Sensibilizzare gli studenti sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi e individuali.
- Favorire un maggiore senso di appartenenza ad una comunità.
- Sviluppare la capacità del *comprendere* come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

COMPETENZE

L'alunno:

- Assume comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- Collabora, comunica, interagisce positivamente nell'ambito degli impegni e delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo.
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati.
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola.
- Potenziare la consapevolezza della propria identità.
- Comprendere il valore della diversità.
- Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione.
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi e indicare soluzioni.
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.
- Conquistare il concetto di *libertà* come risultato di un sistema di regole e di norme collettive che consentono il rispetto reciproco e l'esercizio della responsabilità.

CONTENUTI

La cultura della legalità

- Regolamento d'istituto.
- Diritto e dovere dei ragazzi - autoregolamento.
- La Costituzione italiana.

La cultura del dialogo, della tolleranza, dell'accoglienza e della solidarietà.

- Educazione al superamento del conflitto e all'accoglienza dell'altro.
- Rinforzo e recupero della stima di sé sulla base di una dimensione di valori positivi.
- Educazione all'integrazione degli alunni stranieri oppure con svantaggio socio-culturale.

METODOLOGIA

Verranno utilizzate varie metodologie che si ispirano alla responsabilizzazione, all'operatività, all'interazione e al dialogo.

Ruolo fondamentale sarà attribuito all'ascolto dei bisogni degli alunni, alla loro partecipazione alla vita della scuola e del territorio.

Si predisporranno:

Progettazione di percorsi - laboratorio (laboratorio linguistico, grafico - pittorico e socio - statistico);

letture di documenti sulle tematiche affrontate;

lettura della Costituzione italiana;

analisi di eventi e situazioni;

indagini, interviste e reportage;

incontri, conferenze, dibattiti;

cineforum, seguito da dibattito sulle tematiche emerse dalla visione del film e di documentari;

produzione di testi di vario tipo (racconti, poesie, autobiografie,...);

rielaborazione iconica di idee, di fatti e di esperienze personali;

referendum come esperienza di democrazia e partecipazione;

drammatizzazione;

varie attività Telethon.

Le attività proposte saranno articolate attraverso lavori di gruppo e attività individualizzate.

RISORSE

Tutti i docenti, in compresenza , in orario curricolare per due ore mensili.

Esperti esterni

STRUMENTI

Sussidi e strumenti relativi ai laboratori, computer, LIM, macchina fotografica, articoli di giornali, testi antologici, testi di cittadinanza e costituzione, film, materiale di facile consumo

STRUTTURE E ATTREZZATURE

Aula, biblioteca, laboratorio di informatica, teatro, aula magna, laboratori didattici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso il controllo delle competenze acquisite e dei comportamenti manifestati. La valutazione sarà espressa mediante una rubrica valutativa elaborata dai singoli dipartimenti disciplinari.

TEMPI: Novembre/Giugno

Il percorso laboratoriale si concluderà con prodotti finali:

Realizzazione di documenti video;

cartelloni;

decalogo dei diritti e dei doveri dell'alunno;

rappresentazione teatrale;

spot sulle illegalità più diffuse;

mercato della solidarietà;

indagini statistiche.



“SALVATORE DI GIACOMO”

80019 QUALIANO (NA) - Via B. Croce,1

- tel. 0818185788 fax 0818198135

www.digiacomoquequaliano.gov.it

Titolo del progetto:	<i>L'officina dei matematici.</i>
Destinatari del progetto:	<i>Classi seconde</i>
Motivazione del progetto:	<i>Sviluppare il pensiero logico attraverso una didattica ludico-laboratoriale.</i>
Finalità:	<i>Lo scopo del progetto è di orientare gli studenti verso un “fare matematica” che unisca gli aspetti teorici a quelli pratici. L'officina dei matematici diventa il luogo dove stimolare l'autonomia personale, il senso critico e il pensiero logico.</i>
Obiettivi:	<i>Sviluppare le capacità di progettazione, sperimentazione; Capacità di discutere argomentare le proprie scelte, affrontare e risolvere problemi reali.</i>
Competenze da sviluppare:	<i>Competenze chiave come dalle Indicazioni Europee</i>
Durata:	<i>Triennale</i>
Risorse umane:	<i>Docenti di matematica</i>
Modalità e tempi:	<i>Laboratori creativi dove l'approccio alla matematica avviene attraverso tornei, sfide matematiche, giochi di logica matematica, giochi da tavolo e costruzioni di modelli geometrici. La tempistica è da definirsi in base al numero di docenti assegnati al progetto.</i>
Valutazione:	<i>Verrà utilizzato come strumento una rubrica con cui si attribuiranno valori sulla base di un elenco di indicatori.</i>
Beni e servizi:	<i>Materiali e strutture in dotazione alla Scuola.</i>

S.M.S. "S. Di Giacomo" – Qualiano (NA) Disciplina: TECNOLOGIA IL SISTEMA AMBIENTE NEL RISPETTO DELLA LEGALITA'							
CONTENUTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> • Riscaldamento globale e cambiamenti climatici; • Inquinamento e rifiuti; • Ciclo di vita di un prodotto 						
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali; • Ricerca e riconoscimento dei siti legali; • Conoscenza dei processi di bonifica; • Ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico riconoscendone opportunità e rischi 						
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center;">Vedere, osservare, sperimentare</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riuso, ecc.); • Scheda di analisi dei rischi ambientali </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Prevedere, immaginare, progettare</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche; • Applicare elementari conoscenze di geometria al disegno </td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Intervenire, trasformare, produrre</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti o dispositivi di uso comune; • Schema di un compattatore domestico di rifiuti </td> </tr> </table>	Vedere, osservare, sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riuso, ecc.); • Scheda di analisi dei rischi ambientali 	Prevedere, immaginare, progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche; • Applicare elementari conoscenze di geometria al disegno 	Intervenire, trasformare, produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti o dispositivi di uso comune; • Schema di un compattatore domestico di rifiuti
Vedere, osservare, sperimentare	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il ruolo delle ecotecnologie per i punti critici della sostenibilità (depurazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclo, riuso, ecc.); • Scheda di analisi dei rischi ambientali 						
Prevedere, immaginare, progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche; • Applicare elementari conoscenze di geometria al disegno 						
Intervenire, trasformare, produrre	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti o dispositivi di uso comune; • Schema di un compattatore domestico di rifiuti 						
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale; • Esercitazioni guidate; • Attività di laboratorio; • Espansioni multimediali: <ul style="list-style-type: none"> ./ Approfondimenti; ./ Gioco interattivo; ./ Video: Il riciclaggio dei rifiuti; ./ Presentazione multimediale in PPT 						
ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Matite, attrezzi da disegno; • Fogli da disegno a superficie liscia o schede di disegno e progetto; • Libro di testo, computer/tablet e LIM 						
VERIFICA E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborati grafici e tecnici; • Test di verifica 						

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO E DI SCIENZE MOTORIE

Titolo del progetto

“ARS MOVENDI”

Idea progettuale

La nostra scuola in accordo col POF d'Istituto intende favorire la più larga adesione di tutti gli studenti ad attività sportivo- ricreative organizzate in collaborazione tra i Dipartimenti di Scienze motorie e di Sostegno. L'intenzione dei docenti è quella di organizzare giochi tradizionali e percorsi che consentano a ciascuno di esprimere e accrescere le proprie attitudini e vocazioni concorrendo alla formazione dell'uomo e del cittadino in un clima di serena convivenza

Finalità

- Favorire la partecipazione di tutti gli alunni a giochi sportivi ;
- Analizzare i fattori contestuali ambientali e personali che di fatto ostacolano quel processo di sviluppo dinamico dell'alunno in formazione;
- Creare un ambiente scolastico accogliente supportivo e inclusivo che abbia una positiva ricaduta sul successo formativo.
- Promuovere l'uso di strategie apprenditive collaborative e tutoriali;
- Centrare l'intervento sugli alunni in classi aperte;
- Promuovere la collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante;
- Promuovere l'assunzione di buone pratiche e di cittadinanza attiva ;
- Elaborare una strategie collegiale al fine strutturare attività che concorrano a contrastare la dispersione scolastica.

OBIETTIVI

- Favorire l'aggregazione tra alunni di classi diverse;
- Promuovere l'espressione di abilità e capacità personali
- Educare gli alunni al rispetto dell'altro e delle regole
- Educare ad una sana abitudine di sport attivo

- Far acquisire un' atteggiamento corretto basato sul rispetto dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità, e della diversità.

Tempistica

Tutto l'anno scolastico

2.4. Collaborazioni

Per offrire un servizio pubblico sempre più efficace, aggiornato, esteso e condiviso la nostra scuola collaborerà con Enti pubblici e privati, di ricerca ed Associazioni e con tutte quelle Istituzioni che potranno rappresentare una occasione di confronto e crescita per le figure professionali che operano nella nostra scuola.

- INDIRE
- ASL
- RETE SCUOLE TERRITORIO
- COMUNE DI QUALIANO
- PROLOCO



INDIRE svolge due funzioni centrali per accompagnare la scuola nel processo di miglioramento, dalla progettazione, al monitoraggio fino alla valutazione:

mette a disposizione delle scuole strumenti e materiali utili al processo, proponendo:

- un modello proposto da Indire del Piano di Miglioramento
- uno strumento per la compilazione online del Piano di Miglioramento, sulla base del modello Indire.
- un ambiente di formazione riservato ai Nuclei Interni di Valutazione



**ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LA MAFIA**

La nostra scuola si propone come **PRESIDIO DI LEGALITA'**.

In un territorio, come Qualiano, che si presenta deprivato culturalmente e economicamente la Scuola rappresenta un Luogo Pubblico, una presenza dello Stato e soprattutto uno spazio aperto per diffondere la cultura alla legalità. Per avvalorare tale scopo la scuola "Di Giacomo" ha aderito all'Associazione LIBERA, e si propone di partecipare a tutte le attività e manifestazioni che tale Associazione proporrà per coinvolgere i nostri alunni e incentivare lo sviluppo del senso civico e della cultura alla legalità.

RETI

La scuola stipulerà accordi di rete con altre scuole del territorio di ordine e grado diverso. Attraverso tali collaborazione, la condivisione delle varie esperienze e competenze permetterà una crescita dell'offerta formativa a tutta la platea scolastica di Qualiano. Gli obiettivi principali sono:

- L'autovalutazione
- La formazione
- Curricolo Verticale
- Sicurezza e Privacy



La nostra scuola parteciperà a tutte le manifestazioni organizzate per il 180° anniversario del Comune di Qualiano, e aderirà a tutti i progetti che saranno proposti dall'Assessore alla Pubblica Istruzione ed alle attività allegare. Tali attività permetteranno sicuramente di consolidare la rete di Enti pubblici del territorio, conferendo alla nostra scuola una maggiore notazione di presidio Pubblico che si propone al territorio offrendo ai propri concittadini servizi e strutture.

La partecipazione attiva ad eventi pubblici inoltre è un valido strumento per sviluppare il senso civico per i nostri alunni.



La nostra Scuola è pronta ad accogliere ogni iniziativa della ProLoco per promuovere e valorizzare il territorio di Qualiano. La partecipazione attiva alla vita civica è uno strumento utile per far scoprire ai nostri alunni le origini e le tradizioni del proprio paese e per conoscere le potenzialità che questa terra offre ai propri concittadini.

2.5. MANIFESTAZIONI

- PREMIAZIONE ALUNNI MERITEVOLI
- SAGGIO DI MUSICA
- SPETTACOLO NATALIZIO
- FESTA DI FINE ANNO
- GIORNO DELLA MEMORIA
- MERCATINO DI BENEFICENZA

3. Concorsi

3.1. Concorso di poesia

Dopo l'enorme successo dell'anno scorso, dove i nostri alunni sono stati tra i vincitori e pluripremiati anche quest'anno la nostra scuola partecipa a:



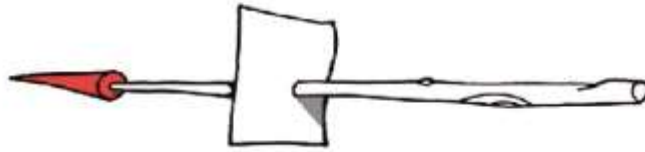
Concorso di Poesia *Il volo di Pindaro* per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il concorso di poesia "*Il Volo di Pindaro*" è una iniziativa aperta a tutte le scuole secondarie di primo grado e alle classi di IV e V delle primarie di Napoli e provincia.

- Il tema delle poesie è libero
- Le poesie dovranno essere inedite, elaborate dagli alunni e non dovranno aver partecipato ad altri concorsi; ogni alunno può partecipare con una sola poesia.

3.2. Concorso di scrittura creativa

La pagina che non c'era



Concorso nazionale di lettura e scrittura, che si propone di rispondere in modo nuovo a questa domanda e di superare la consueta diffidenza dei ragazzi nei confronti dell'atto della lettura. L'approccio è quello di un gioco letterario che possa coniugare la creatività con il rispetto di consegne precise, l'invenzione con l'autoriflessività linguistica e meta-linguistica. Il concorso prevede che gli studenti leggano i romanzi di autori contemporanei e aggiungano una pagina, quella che non c'era, in un punto qualsiasi del testo, imitando lo stile dello scrittore e mimetizzandosi nella sua opera. Fondamento metodologico di questo tipo di consegna è la convinzione che gli studenti siano in grado di elaborare efficaci tecniche di scrittura a partire dall'esperienza empirica della lettura, e non solo applicando regole teoriche.

L'esperienza è inoltre finalizzata ad avere un'immediata ricaduta pratica sulla didattica dell'italiano: alla dimensione ludica della gara di scrittura, infatti, si accompagneranno momenti di riflessione teorica e di dibattito sulle diverse modalità e possibilità dell'educazione linguistica, allo scopo di elaborare nuove metodologie di insegnamento.

L'autore e il testo:

Fabio Geda, *Nel mare ci sono i cocodrilli*, Baldini e Castoldi.

3.3 Olimpiadi di matematica

Kangourou Italia



La partecipazione al concorso Kangourou ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, attraverso un gioco-concorso. Attuare selezioni nazionali o operare confronti fra nazioni non sono tra gli scopi primari dell'iniziativa, ma la gara, la sana competizione, possono sicuramente rappresentare un ulteriore stimolo per i nostri alunni ad approfondire le competenze matematiche.

